

MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI "BANCA DI IMOLA TASSO VARIABILE"



Sede sociale e Direzione Generale: Imola, Via Emilia n. 196
Capitale Sociale 7.668.082,80 Euro interamente versato
Banca iscritta all'Albo delle Banche al n. 1332.6.0
Iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna e Codice Fiscale n. 00293070371
Partita I.V.A. n. 00499741205
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative alla

Nota Informativa sul Programma di emissione obbligazionarie della Banca di Imola SpA

Per il prestito obbligazionario

BANCA DI IMOLA SPA 16/02/09 – 16/02/12 TASSO VARIABILE
231^A emissione CODICE ISIN IT0004463946

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla Direttiva 2003/71/CE e al Regolamento 809/2004/CE. Tali Condizioni Definitive vengono emesse ai sensi del Prospetto di base depositato presso la Consob in data 24/09/2008 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 8086148 del 18/09/2008 (il "**Prospetto di base**") relativo al programma di offerta di prestiti obbligazionari Tasso Variabile nell'ambito del quale la Banca di Imola SpA potrà emettere le tipologie di titoli di debito descritti nella Nota Informativa di valore nominale unitario anche inferiore ad Euro 50.000.

Si invita l'Investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di base composto dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi.

Le presenti Condizioni Definitive sono composte da sette sezioni, contenenti le seguenti informazioni: i) i Fattori di Rischio; ii) le informazioni relative ai Titoli e all'emissione; iii) le esemplificazioni dei rendimenti; iv) la comparazione del rendimento effettivo delle obbligazioni con titoli CCT di simile scadenza; v) la simulazione retrospettiva; vi) l'evoluzione storica del parametro di indicizzazione, e vii) le autorizzazioni relative all'emissione del Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data 13/02/2009.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di base e delle seguenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive unitamente al Prospetto di base sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente, in Via Emilia 196, 40026 Imola, le e le filiali dello stesso, e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bancadiimola.it.

Ove non diversamente specificato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato attribuito loro nella Nota Informativa.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Gli investitori sono invitati a prendere conoscenza delle informazioni sull'Emittente, le caratteristiche tecniche ed i rischi che comporta l'investimento nei titoli oggetto del presente prestito obbligazionario prima di procedere alla sottoscrizione. Al fine di raggiungere una completa e corretta informazione è necessario leggere congiuntamente il Documento di Registrazione, la Nota Informativa, la Nota di Sintesi e le presenti Condizioni Definitive, disponibili presso la sede sociale della Banca di Imola SpA in Via Emilia 196 40026 Imola (BO), le sedi e le filiali dello stesso, nonché sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.bancadiimola.it.

1. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Obbligazioni Banca di Imola spa 16/02/09 – 16/02/12 231^ TV presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui esso opera di cui al Capitolo 3 del Documento di Registrazione sull'Emittente, unitamente ai fattori di rischio relativi alla tipologia di Titoli offerti.

1.1 FATTORI DI RISCHIO RIFERIBILI ALL'EMITTENTE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

Rischio di credito

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche dell'Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli strumenti finanziari.

Per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria dell'emittente si rinvia al punto 3A "Indicatori della posizione finanziaria dell'Emittente" del capitolo 3. "Fattori di rischio relativi all'Emittente" del Documento di Registrazione.

Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso

Nel normale svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico dello stesso.

L'Emittente espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare da giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso dell'Emittente. Al 31 dicembre 2007 tale fondo ammontava a Euro 4,34 Milioni.

Nonostante gli accantonamenti siano stati effettuati sulla base di principi prudenziali, un esito negativo oltre le attese dei suddetti procedimenti potrebbe non trovare totale copertura nel suddetto fondo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 11 del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO

Rischio connesso all'assenza di rating

Alla Banca di Imola SpA non è stato assegnato alcun livello di rating.

Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi. Pertanto, in caso di assenza di rating dell'Emittente, l'investitore rischia di avere minori informazioni sul grado di solvibilità dell'Emittente stesso.

Rischio di differente valutazione del merito creditizio dell'Emittente

Poiché non è assegnato alcun rating all'Emittente né ai titoli da esso emessi, il mercato potrebbe valutare diversamente il merito creditizio dell'Emittente stesso. Pertanto le Obbligazioni, potrebbero, essere valutate dal mercato, ad un prezzo inferiore rispetto a quello di emissione.

**1.2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMISSIONE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI
OGGETTO DELL'EMISSIONE**

Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono titoli di debito che, unitamente al rimborso a scadenza del 100% del valore nominale, danno diritto al pagamento periodico di cedole di interessi di importo variabile il cui ammontare sarà calcolato applicando al valore nominale il Parametro di Indicizzazione di seguito descritto alla Sezione 2. In ogni caso, l'importo della cedola di interessi non potrà assumere un valore negativo e, pertanto, sarà sempre maggiore o uguale a zero.

Le Cedole Variabili sono indicizzate al Euribor 3 mesi .

In ogni caso, l'importo della cedola di interessi non potrà assumere un valore negativo e, pertanto, sarà sempre maggiore o uguale a zero.

Esemplificazione del rendimento dello strumento finanziario

Le Obbligazioni a Tasso Variabile non offrono nessun rendimento minimo garantito.

Nella Sezione 3 delle presenti Condizioni Definitive è fornita una esemplificazione del rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto dell'effetto fiscale delle Obbligazioni a Tasso Variabile nell'ipotesi di costanza del Parametro di Indicizzazione, unitamente alla rappresentazione dell'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione per un periodo pari alla durata delle Obbligazioni a Tasso Variabile, nonché una simulazione retrospettiva effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei valori del Parametro di Indicizzazione, per un periodo pari a quello del Prestito Obbligazionario in emissione.

A titolo meramente esemplificativo, inoltre, l'esemplificazione del rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto dell'effetto fiscale delle Obbligazioni a Tasso Variabile è comparata al rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk di pari durata (CCT).

Si ipotizza che il Parametro di Indicizzazione sia pari a 2,02% e si mantenga costante per tutta la vita del titolo, le Obbligazioni a Tasso Variabile evidenziano un rendimento effettivo su base annua, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari a 1,86 lordo e a 1,63% al netto dell'effetto fiscale. Alla data del 09/02/09 il rendimento effettivo su base annua di un titolo a basso rischio emittente (CCT 01/02/2012 codice ISIN IT0003858856) è pari a 2,16% lordo e a 1,88% al netto dell'effetto fiscale.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Il sottoscrittore, diventando finanziatore dell'Emittente, si assume il rischio che il debitore non onori alle scadenze contrattuali i propri obblighi. Sottoscrivendo le Obbligazioni si diventa infatti finanziatori

di Banca di Imola SpA acquisendo il diritto ad ottenere il pagamento degli interessi nonché il rimborso del capitale investito. Il sottoscrittore si assume pertanto il rischio che in caso di impossibilità finanziaria dell'Emittente ad onorare i propri obblighi, tale diritto possa essere pregiudicato.

L'emittente non ha previsto garanzie per il rimborso delle Obbligazioni e per il pagamento degli interessi.

I Titoli non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi.

Rischio correlato all'assenza di rating

Alle Obbligazioni non sarà assegnato alcun rating da parte delle principali agenzie di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va inoltre tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è necessariamente significativa di una deteriorata solvibilità dell'Emittente.

Rischio scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo risk free

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni, potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato (Risk Free) di durata residua simile.

Per maggiori dettagli si veda il successivo paragrafo 4.

Rischio connesso all'assenza di garanzie delle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Il rimborso delle Obbligazioni non è coperto dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischio di prezzo

E' il rischio che le variazioni che interverranno sulla curva dei tassi di interesse possano avere riflessi sul prezzo di mercato del titolo durante la sua vita (in particolare la crescita dei tassi di mercato comporterebbe una diminuzione potenziale del valore del titolo).

Più specificatamente l'investitore deve aver presente che sebbene un titolo a tasso variabile adegua periodicamente i flussi cedolari ai nuovi livelli dei tassi di mercato, dopo la fissazione della cedola il titolo può subire variazione di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di mercato, almeno fino alla successiva data di indicizzazione.

Le obbligazioni emesse in base al programma potrebbero, in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, subire delle variazioni significative di prezzo, conseguentemente, qualora i sottoscrittori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione dei titoli.

Il prezzo delle Obbligazioni si adegua continuamente al variare delle condizioni di mercato.

FATTORI DI RISCHIO

La garanzia di integrale rimborso del capitale a scadenza permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e cioè indipendentemente dai tassi di mercato. Se tuttavia l'investitore volesse vendere il titolo prima della scadenza naturale il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione.

Con riferimento al rendimento ottenibile, il rischio è quello di ottenere un rendimento a scadenza inferiore a quello altrimenti ottenibile sul mercato, nell'eventualità di un aumento dei tassi di mercato.

Rischio di variazione del Parametro di Indicizzazione

Gli interessi di importo variabile dovuti sulle Obbligazioni a Tasso Variabile sono correlati all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, ad un aumento del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà un aumento del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni a Tasso Variabile, così come, ad una diminuzione del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni a Tasso Variabile che potrebbe ridursi sino ad un valore pari a zero.

Rischio correlato alla presenza di uno Spread negativo rispetto al Parametro di Indicizzazione

Le Obbligazioni a Tasso Variabile saranno fruttifere di interessi ad un tasso variabile pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente diminuito di uno Spread, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione dovesse essere diminuito di uno Spread, le Obbligazioni a Tasso Variabile saranno fruttifere di interessi ad un tasso inferiore al valore assunto dal Parametro di Indicizzazione. Tale differenza rispetto al Parametro di Indicizzazione sarà tanto più ampia quanto maggiore è lo Spread ovvero quanto minore è la Partecipazione. In nessun caso il tasso d'interesse potrà essere inferiore a zero. La presenza di uno Spread negativo rispetto al Parametro di Indicizzazione si rifletterà sul valore dell'Obbligazione a Tasso Variabile in caso di vendita prima della scadenza.

Rischio correlato alla presenza di un arrotondamento del parametro di indicizzazione

Poiché nel calcolo delle cedole variabili successive alla prima, l'Emittente potrà applicare al parametro di indicizzazione prescelto un arrotondamento del valore massimo dello 0,05 inferiore, dopo l'applicazione dell'eventuale spread, l'investitore dovrà considerare che si vedrà corrisposte delle cedole inferiori a quelle che avrebbe percepito in caso di applicazione del valore puntuale del parametro di indicizzazione stesso.

Rischio di liquidità

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta.

Non essendo prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato delle obbligazioni di cui alla presente Prospetto di base, l'obbligazionista potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di poter liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita.

Tuttavia l'Emittente potrà assumere la posizione di controparte diretta nella negoziazione dei titoli obbligazionari operando in conto proprio e in modo non sistematico ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID) e in base a quanto previsto nella policy aziendale sulla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini adottata dalla Banca al fine di consentire il conseguimento del miglior risultato possibile per il cliente.

Si precisa che l'Emittente non si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualsiasi quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore

Tale operatività prevede che l'Emittente operi in negoziazione conto proprio e i prezzi praticati dall'Emittente, saranno determinati attualizzando il rendimento della vita residua del titolo applicando il tasso Euribor pari alla frequenza della cedola del relativo Prestito Obbligazionario (aumentato o diminuito, rispettivamente in caso di acquisto o di vendita da parte del cliente, di uno spread massimo di 50 punti base).

L'Emittente corrisponderà inoltre al cliente i dietimi di interessi maturati dalla data di godimento della cedola in corso sino al giorno del regolamento dell'operazione (valuta di accredito sul conto corrente).

E' dunque fondamentale per l'investitore, al fine di valutare l'adeguatezza/appropriatezza dell'investimento in obbligazioni, verificare entro quali tempi potrà avere necessità di smobilizzare l'investimento stesso e la conformità di tale esigenza con il grado di liquidità degli strumenti sottoscritti.

In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al prezzo di emissione dei titoli.

Si invitano gli investitori a leggere anche il paragrafo 6.1 della Sezione 4C. della Nota Informativa.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

Nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di base l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla Consob.

La probabilità che l'Emittente si avvalga della suddetta facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo delle Obbligazioni.

Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione

Il regolamento delle Obbligazioni a Tasso Variabile prevede, nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione a cui sono indicizzati gli interessi, particolari modalità di determinazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell'Agente per il Calcolo. Le modalità di rilevazione del Parametro di Indicizzazione nel caso di non disponibilità dello stesso sono riportate in maniera dettagliata all'articolo 6 "Eventi di turbativa riguardante il Parametro di Indicizzazione" del Regolamento e al paragrafo 5.7. della Nota Informativa delle Obbligazioni a Tasso Variabile.

Rischi derivanti da potenziali conflitti d'interesse

Rischio di conflitto d'interessi con l'agente per il calcolo

Poiché la Banca di Imola SpA riveste contestualmente il ruolo di emittente e di agente per il calcolo (l'"**Agente per il Calcolo**") questo può determinare una situazione di conflitto di interessi. In particolare, relativamente alle valutazioni effettuate e alle determinazioni assunte in qualità di agente di calcolo, l'emittente deve rispettare criteri di neutralità rispetto agli interessi propri e quelli dell'investitore.

Rischio di coincidenza dell'Emittente con il collocatore

Poiché l'Emittente "Banca di Imola SpA" opera anche quale collocatore di titoli di propria emissione, tale coincidenza di ruoli (Emittente e collocatore) determina in capo alla Banca di Imola SpA un potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio di coincidenza dell'Emittente con il negoziatore

Poiché l'Emittente "Banca di Imola SpA" opera anche quale negoziatore in contropartita diretta di titoli di propria emissione, ne determina il prezzo in maniera unilaterale, tale coincidenza di ruoli (Emittente e negoziatore) determina in capo alla Banca di Imola SpA un potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del valore di mercato dei titoli e del Parametro di Indicizzazione prescelto.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

- Denominazione Obbligazioni

"Obbligazioni Banca di Imola SpA 16/02/09 – 16/02/12 231^ TV%.

- Codice ISIN IT0004463946

- Ammontare totale dell'emissione

L'Ammontare totale dell'emissione è pari a Euro 15.000.000, per un totale di n. 15.000 obbligazioni, ciascuna per un valore nominale pari a Euro 1.000,00.

- Periodo di Offerta

Le Obbligazioni saranno offerte dal 13/02/2009 al 30/04/2009, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente trasmesso alla Consob. In data 28/04/09 il Comitato Esecutivo ha approvato la proroga del periodo di sottoscrizione al 30/06/2009.

- Lotto minimo

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. 1 Obbligazione.

- Prezzo di emissione

Il prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al valore nominale delle stesse, e cioè Euro 1.000. In caso di sottoscrizione effettuata dopo la data di Godimento, il prezzo di emissione (come sopra definito) da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la data di Godimento e il giorno di valuta dell'operazione. Tale rateo sarà calcolato secondo la convenzione "Giorni effettivi/Giorni effettivi". Non sono previste commissioni di sottoscrizione né implicite, né esplicite, né né altri oneri di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori dei titoli.

- Data di emissione

La data di emissione del prestito è il 16/02/2009.

- Data di godimento

La data di godimento del prestito è il 16/02/2009.

- Data di scadenza

La data di scadenza del prestito è il 16/02/2012.

- Tasso prima cedola

La prima cedola, pagabile in data 16/05/2009, è fissata nella misura del 2% annuo lordo.

- Parametro di indicizzazione delle cedole successive

Il parametro di indicizzazione delle obbligazioni per le cedole successive alla prima è il Tasso di Interesse meno lo spread come di seguito definito che potrà essere arrotondato ai 5 centesimi inferiori.

- Spread

Il parametro di indicizzazione sarà diminuito di uno spread pari a 0,15 punti base.

- Tasso di interesse

Il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è un tasso di interesse variabile collegato al seguente parametro

- tasso Euribor a tre mesi (base 360)

In particolare, durante la vita del prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole il cui importo è calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse, determinato dal tasso del Parametro di Indicizzazione Euribor 3 mesi, diminuito di uno spread espresso in punti base che potrà essere arrotondato ai 5 centesimi inferiori. In caso fosse utilizzato uno spread negativo, il valore delle cedole del prestito obbligazionario saranno inferiori al parametro di riferimento prescelto all'atto dell'emissione, comunque in ogni caso non potranno essere inferiori a zero.

Sarà preso come tasso di riferimento in funzione del parametro di indicizzazione Euribor 3 mesi, il valore rilevato in base all'ultima rilevazione puntuale per valuta del mese precedente l'inizio del godimento di ciascuna cedola.

Il tasso Euribor scelto (il "tasso Euribor di riferimento") è a tre mesi, in relazione alla periodicità delle cedole e calcolato con riferimento ai giorni effettivi dell'anno (giorni effettivi/giorni effettivi).

Il tasso di interesse netto è ottenuto applicando l'imposta sostitutiva vigente, attualmente pari al 12,50%.

- Date di Determinazione

Il Tasso di Interesse applicato a ciascuna cedola verrà determinato alle seguenti date:

16/05/09, 16/08/09, 16/11/09, 16/02/10, 16/05/10, 16/08/10, 16/11/10, 16/02/11, 16/05/11, 16/08/11.

- Pagamento delle cedole

Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza trimestrale in occasione delle seguenti date di pagamento: 16/05/09, 16/08/09, 16/11/09, 16/02/10, 16/05/10, 16/08/10, 16/11/10, 16/02/11, 16/05/11, 16/08/11, 16/02/12

Qualora il giorno di scadenza coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

- Rimborso

Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari, alla loro scadenza del 16/02/12 e cesseranno di essere fruttifere dalla stessa data. Qualora il giorno di scadenza coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

- Eventi di turbativa

Qualora alla data di rilevazione del Parametro di Indicizzazione non fosse possibile, per qualsiasi motivo (non imputabile all'Emittente), determinare lo stesso l'agente per il calcolo farà riferimento

all'ultima rilevazione effettuata il primo giorno utile antecedente la data di rilevazione, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il tasso della cedola per il periodo in oggetto sarà identico a quello dell'ultima cedola pagata.

- Agente di Calcolo

L'Agente di calcolo sarà Banca di Imola S.p.A.

-Regime fiscale

Gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge vigente, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche ed integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

3. ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO EFFETTIVO DELLE OBBLIGAZIONI

Esemplificazione dei rendimenti

Ipotizzando che il Parametro di indicizzazione (Euribor) delle Obbligazioni sia pari a 2,02% e resti invariato per tutta la durata del prestito obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 1,86 % ed il rendimento effettivo annuo netto pari a 1,63%.

Il Rendimento Effettivo , calcolato in regime di capitalizzazione composta è il tasso di attualizzazione che eguaglia il valore attuale di tutti i flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Variabile al prezzo di emissione.

4. COMPARAZIONE DEL RENDIMENTO EFFETTIVO CON UN TITOLO CCT DI SIMILARE SCADENZA

A titolo meramente esemplificativo, si fornisce di seguito una esemplificazione comparativa del rendimento effettivo a scadenza delle Obbligazioni Banca di Imola SpA 16/02/09 – 16/02/12 231^ TV descritta nel paragrafo precedente (al lordo e al netto dell'effetto fiscale), rispetto al rendimento di un CCT di simile scadenza. Il rendimento del CCT è calcolato ipotizzando di mantenere costante il valore dell'ultima cedola (indicizzata al rendimento dei BOT a 6 mesi – determinato nell'asta che precede lo stacco cedola del CCT – maggiorato di uno spread pari a 0,30).

	CCT 01/03/12 Cod.IT0003858856	“Obbligazioni Banca di Imola SpA 16/02/09 – 16/02/12 TV %”
SCADENZA	01/03/12	16/02/12
PREZZO	99,10	100
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	2,16%	1,86%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO	1,88%	1,63%

La valutazione del rendimento del CCT è stata effettuata considerando il prezzo ufficiale in data 09/02/2009, rilevato dal “Il Sole 24 Ore”

Il rendimento Effettivo Netto, in regime di capitalizzazione composta, è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sul reddito nella misura del 12,50%.

5. SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando che l'Obbligazione a Tasso Variabile Banca di Imola SpA 16/02/09 –16/02/12 231^ TV fosse stata emessa in data 16/02/06 con scadenza 16/02/09.

n.cedole	Scadenza cedole	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi meno 15 p.b.	Tasso lordo della cedola	Tasso netto della cedola
1	16/05/06	2,883	2,70000	0,675	0,5906
2	16/08/06	3,227	3,05000	0,7625	0,6672
3	16/11/06	3,598	3,40000	0,85	0,7438
4	16/02/07	3,826	3,65000	0,9125	0,7984
5	16/05/07	4,859	4,70000	1,175	1,0281
6	16/08/07	4,966	4,80000	1,2	1,0500
7	16/11/07	4,584	4,40000	1,1	0,9625
8	16/02/08	4,355	4,20000	1,05	0,9188
9	16/05/08	4,859	4,70000	1,175	1,0281
10	16/08/08	4,966	4,80000	1,2	1,0500
11	16/11/08	4,223	4,05000	1,0125	0,8859
12	16/02/09	2,02	1,85000	0,4625	0,4047

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei valori del Parametro di Indicizzazione, il titolo, considerando il prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, avrebbe presentato a scadenza un Rendimento Effettivo Lordo di 3,91 % e un Rendimento Effettivo Netto di 3,41%. Il Rendimento Effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia il valore attuale di tutti i flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Variabile al prezzo di emissione.

6. EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Si indica di seguito la performance storica del Euribor 3 mesi utilizzato nelle esemplificazioni del precedente paragrafo.

Si avverte l'investitore che l'andamento storico del parametro di indicizzazione Euribor 3 mesi non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo.

La performance storica che segue deve essere pertanto intesa come meramente esemplificativa e non costituisce una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Si riporta, di seguito, mediante rappresentazione grafica, la performance storica del parametro di indicizzazione per un periodo pari a quello di durata delle obbligazioni "Banca di Imola SpA 16/02/09 – 16/02/12 231^ TV"

EUR003M ↓2.022 - .017

At 10:11 Op 2.022 Hi 2.022 Lo 2.022

Index GP

EUR003M INDEX

Nascondere

GP-Grafico a linea

Pag 1/19

Forchetta 02/16/06 - 02/06/09

Superiore

Rend ask

Med mob

Valuta EUR

Periodo

Giornaliero

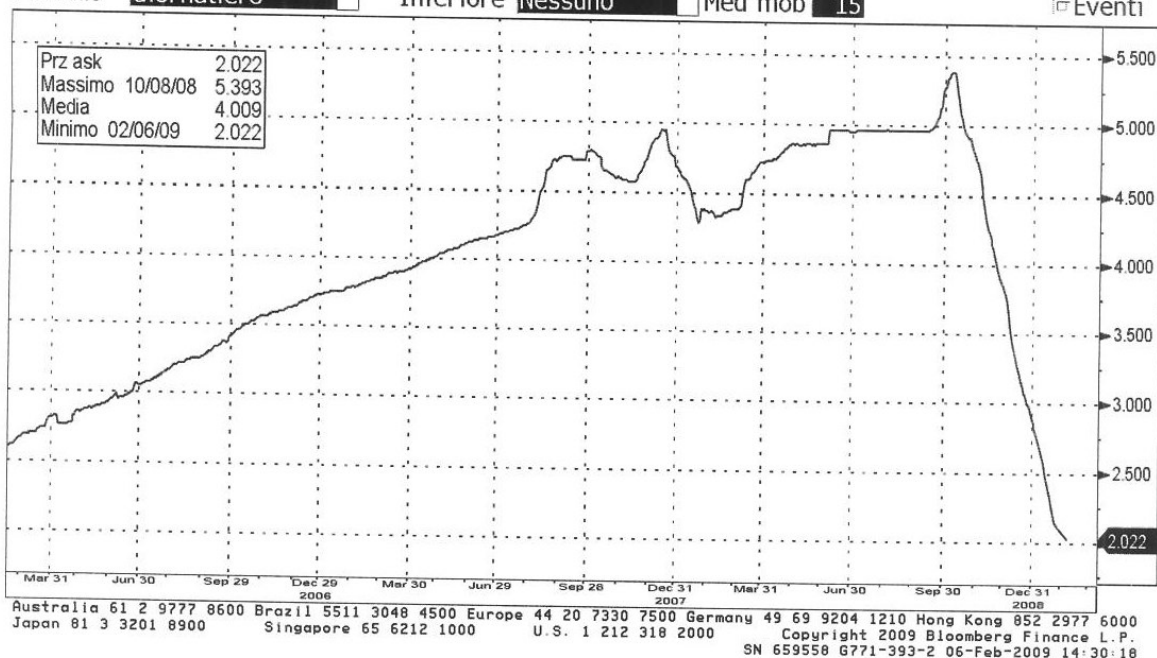
Inferiore

Nessuno

Med mob

15

Eventi



7. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Comitato Esecutivo in data 09/02/2009 e successive modifiche approvate in data 28/04/09.